

Interrogazione a risposta scritta n. 40

Oggetto: Ancora sul caso Tundo: la Giunta intende riferire sulla situazione e sulle azioni intraprese per compensare il danno subito?

## **MORETUZZO**

VISTA la gara d'appalto dal valore di quasi 39 milioni bandita nell'autunno 2019 dalla Centrale unica di committenza (CUC) per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico degli Enti locali regionali, gara poi vinta da un'unica azienda per i lotti n. da 1 a 8;

RICORDATO che tale azienda, la Tundo Vincenzo SpA, già nota in tutto il territorio nazionale per disservizi e criticità nei rapporti con il personale, non ha garantito i servizi di trasporto scolastico in numerosi Comuni, non rispettando quanto stabilito nel capitolato d'appalto e costringendo le singole Amministrazioni comunali a trovare soluzioni alternative anche molto onerose, con conseguenti profondi disagi alle famiglie;

VISTE le reiterate contestazioni opposte alla ditta per le gravi inadempienze verificate dalla Stazione appaltante riguardo ai disservizi riscontrati nei Comuni interessati, per le gravi inadempienze nei confronti dei lavoratori dipendenti nonché per l'indisponibilità dei mezzi indicati in sede di offerta tecnica o perché non conformi;

RILEVATO come la ditta Tundo Vincenzo SpA avesse costituito garanzia definitiva per quasi tutti i lotti assegnatele attraverso garanzia fideiussoria presso la Società De Asigurare-Reasigurare City Insurance S.A., per un totale di quasi 600mila euro, mentre relativamente al solo lotto 2 aveva costituito garanzia definitiva con altra società;

ATTESO che il 17.09.2021 l'Autorità di Vigilanza Rumena (Autoritatea de Supraveghere Financiar', ASF) ha revocato alla City Insurance S.A. l'autorizzazione ad esercitare l'attività assicurativa e che l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), il 24.09.2021, ha comunicato la revoca dell'autorizzazione a esercitare l'attività assicurativa alla suddetta società;

RICHIAMATO che il succitato Istituto si era già occupato della compagnia con comunicato stampa del 14.06.2021, con cui si segnalava che l'ASF aveva adottato una serie di misure di vigilanza nei confronti dell'impresa di assicurazione;

CONSIDERATO che, dalla medesima comunicazione dell'IVASS, si apprende che l'ASF aveva chiesto l'apertura della procedura fallimentare, in considerazione dello stato di insolvenza dell'impresa e del fatto che le misure dalla stessa prospettate non garantivano il ripristino della situazione finanziaria;

ACCERTATO che, data la risoluzione della Convenzione, l'Amministrazione ha diritto di procedere all'escussione della garanzia definitiva secondo le modalità previste dalla Convenzione stessa e dall'art. 103 del Codice degli Appalti, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

VISTE le risoluzioni delle assegnazioni alla Tundo Vincenzo SpA per tutti i lotti, per le evidenti e gravi inadempienze contrattuali;

RICORDATO che l'Amministrazione regionale si è vista costretta a stanziare con la L.R. 16/2021 (Misure finanziarie intersettoriali), all'art. 10, commi 3 e 4, la somma di 2.247.954,20 euro per l'anno 2021, somma destinata ai Comuni nei quali la Tundo non è stata in grado di attivare il servizio di trasporto scolastico e che conseguentemente si sono trovati a dover sostenere le spese necessarie ad attivare un servizio sostitutivo;

VISTA la L.R. 16/2023 (Legge di stabilità 2024) all'articolo 11, comma 3 con cui si è sancito che l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare, su istanza, risorse straordinarie a favore dei Comuni già assegnatari del contributo previsto dall'art. 10, comma 3, della L.R. 16/2021, per far fronte alle maggiori spese sostenute per l'attivazione di servizi sostitutivi di trasporto scolastico nell'ambito della convenzione per il servizio di trasporto scolastico - 1<sup>a</sup> ed. del 7 agosto 2020 e 25 maggio 2021, destinando la somma complessiva di 3,5 milioni di euro (in ragione di 2,85 milioni di euro per il 2024 e 650mila euro per il 2025) importi recentemente rivisti e rideterminati;

CONSTATATO che detti stanziamenti da parte della Regione hanno risolto solo in parte la situazione creatasi, in quanto vanno doverosamente presi in considerazione altri danni, difficilmente quantificabili, quali i gravi disagi recati agli studenti e alle loro famiglie, nonché i costi amministrativi legati alla gestione dei nuovi affidamenti, nonché quelli affrontati per sanare le criticità richiamate;

CONSIDERATO che il Tribunale di Bucarest ha aperto le procedure fallimentari nei confronti della citata società City Insurance S.A. in data 09.02.2022, ordinandone la dissoluzione e privando i suoi amministratori di ogni diritto a gestire gli attivi della società;

ACCERTATO che il Fondo di Garanzia romeno (Fondul de Garantare a Asiguratilor - FGA) aveva dato avviso che stava recependo le richieste di rimborsi per premi e indennizzi a seguito della revoca dell'autorizzazione all'esercizio di attività assicurativa alla società City Insurance S.A.;

DATO ATTO che la società Tundo Vincenzo SPA ha visto decretato il proprio fallimento con sentenza del Tribunale di Lecce del 15.01.2024;

RILEVATA la necessità di un risarcimento per i danni subiti;

RICORDATO che già nella interrogazione a risposta orale n. 629 del 03.05.2022 ("Affare Tundo: la Giunta intende riferire sul fallimento della compagnia assicurativa?"), si esprimeva la forte preoccupazione derivante dalla incertezza di potersi rivalere sulla garanzia costituita dalla Tundo Spa e che le pretese della Regione, in quanto creditrice assicurativa, siano eccedenti il massimale garantito dal Fondo di Garanzia Romeno, con la conseguente prospettiva di un'iscrizione al passivo fallimentare e quindi ad un percorso dai tempi e dagli esiti incerti;

DATO ATTO che l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), il 22 novembre 2021, ha comunicato che "al fine di agevolare gli assicurati, i danneggiati e i beneficiari di polizze della CITY INSURANCE S.A. il Fondo di Garanzia romeno FGA ha previsto sul proprio sito la pagina in lingua italiana "Pratiche relative alle richieste di pagamento" con le principali informazioni e la modulistica da compilare, e che, come già comunicato (23 settembre 2021, 7 ottobre 2021 e 2 novembre 2021) l'Autorità di Vigilanza romena ASF ha disposto la revoca dell'autorizzazione alla City Insurance e ha richiesto al Tribunale l'apertura della procedura fallimentare;

RICORDATO che i rischi legati all'affidamento del servizio alla ditta Tundo sono stati ampiamente denunciati in questa stessa Aula in più occasioni e che era stata segnalata anche l'opportunità di vigilare sulla garanzia fideiussoria stipulata;

VISTE l'interrogazione a risposta immediata n. 471 del 28 settembre 2020 ("Quali prospettive e quali (tardive) soluzioni per le criticità nei servizi di trasporto scolastico affidati dalla CUC") e le interrogazioni a risposta orale n. 287 del 22 ottobre 2020 ("Bando trasporto scolastico: scaduto l'ultimatum è finalmente ora di rescindere il contratto?"), n. 312 del 13 gennaio 2021 ("Bando trasporto scolastico: cosa deve accadere per arrivare alla rescissione del contratto?") e n. 629 del 3 maggio 2022 ("Affare Tundo: la Giunta intende riferire sul fallimento della compagnia assicurativa?");

DATO ATTO, in particolare, che relativamente alla già citata interrogazione a risposta orale n. 629 è stata presentata la richiesta di iscrizione all'ordine del giorno della competente Commissione, in data 30 settembre 2022 senza che venisse mai iscritta all'ordine del giorno fino alla conclusione della legislatura;

Tutto ciò premesso, interroga la Giunta regionale per sapere:

- 1) se sia stato quantificato e a quanto ammonti complessivamente il danno subito da parte della Regione e dei Comuni interessati;
- 2) quali somme siano state recuperate da parte dell'Amministrazione regionale per i danni subiti;
- 3) quali iniziative siano state poste in essere per poter procedere all'incameramento della garanzia.

Presentata alla Presidenza il giorno 05.08.2024